

Azienda ULSS 5 Polesana

Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

1/2018

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 1 Febbraio 2018

Oggi, giovedì 1 Febbraio 2018, alle ore 15,30 presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 4535 del 17/01/18.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po	X	
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani	X	
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro		X
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa	X	
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli	X	
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino		X
17	Ficarolo		X
18	Fiesso Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine	X	
20	Fratta Polesine	X	
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Bar.	X	
24	Guarda Veneta		X

25	Lendinara	X	
26	Lusia	X	
27	Melara		X
28	Occhiobello		X
29	Pincara	X	
30	Polesella		X
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara		X
34	San Bellino	X	
35	San Martino di V.zze	X	
36	Stienta	X	
37	Trecenta	X	
38	Villadose		X
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo	X	
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dott. Fernando Antonio Compostella – Direttore Generale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr. Urbano Brazzale – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott.ssa Monica Venturini – Responsabile UOC Disabilità e Non Autosufficienza Rovigo Azienda ULSS 5 Polesana ;
- Dr.ssa Laura Nichele UO per il Sociale Azienda ULSS 5 Polesana;

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti 22 Sindaci o loro delegati.

Viene proposta la nomina dei seguenti scrutatori: gli Assessori dei Comuni di Bagnolo di Po e Trecenta e il Sindaco di Villanova del Ghebbo.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Ordine del giorno:

1. Nomina componente Coordinamento del Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo;
2. Nuove modalità organizzative del Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo;
3. Nuovo Regolamento UVMD: disposizioni applicative;
4. Fondo Minori anno 2017 e Accordo di Programma Fondo Minori anno 2018;
5. Comunicazioni Centro EssAgi: aggiornamenti;
6. Nuove proposte per la ri-pianificazione Piano di Zona;
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente Bombonato: prima di introdurre i punti all'OdG, dà parola al Direttore Generale per la presentazione sintetica del Nuovo Atto Aziendale dell'ULSS 5 Polesana, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Veneto.

Il Direttore Generale, Dott. Compostella: ricorda con Legge n. 19 del 25.10.2016 la Regione del Veneto ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS con effetto dal 01.01.2017, individuando nuovi ambiti territoriali tramite la soppressione di alcune Aziende ULSS e la contestuale loro incorporazione in altre che vedono modificata la loro denominazione.

Con DGRV n. 1306/2017 sono state approvate le "Linee Guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale"; in attuazione di tali linee Guida, con deliberazione n. 1612 del 19.12.2017 è stata quindi approvata la "adozione dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ulss 5 Polesana – recepimento delle osservazioni, modifiche ed integrazioni formulate dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nel corso della seduta del 12 dicembre 2017".

Il provvedimento in questione è stato quindi inviato alla Segreteria dell'Area Sanità e Sociale per la verifica della relativa conformità ai principi e contenuti delle Linee Guida regionali e, quindi, per la successiva approvazione. Con Decreto n. 158 del 29 Dicembre 2017, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto ha approvato, subordinatamente al recepimento di ulteriori modifiche, la proposta di Atto Aziendale di cui alla DDG 1612 del 19 dicembre 2017.

Con Deliberazione del Direttore Generale in data 11.1.2018, n.31, è stato quindi adottato in via definitiva l'Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, integrato con le modifiche di cui al citato Decreto 158 del 29 Dicembre 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto.

Il Direttore Generale, precisa che l'approvazione e l'adozione del nuovo Atto Aziendale ha comportato la cessazione dei precedenti incarichi apicali.

Le modifiche più significative interessano il territorio, per quanto riguarda l'Ospedale, invece, precisa che le schede ospedaliere 2012-2016 sono state prorogate fino al 31.12.2018.

Per quanto concerne il territorio si evidenziano modifiche relative al Distretto, al Dipartimento di Prevenzione, al Dipartimento Salute Mentale e al Dipartimento delle Dipendenze.

In attesa dell'applicazione definitiva dell'Atto sono stati definiti incarichi provvisori nell'attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali previste e che saranno effettuate con le modalità tipiche della P.A. (bandi di concorso pubblico, selezioni interne) nel corso del 2018.

Il Direttore Generale, con l'ausilio di alcune slides, illustra i contenuti del Nuovo Atto Aziendale e comunica gli incarichi provvisori affidati soprattutto per quanto concerne i servizi che interessano il territorio.

Il Presidente Bombonato: ringrazia il Direttore per l'esposizione e, chiede di relazionare brevemente all'assemblea la situazione relativa al caso di meningite batterica emerso martedì 30 gennaio, riguardante un bambino frequentante l'asilo nido Buonarrodi di Rovigo.

Il Direttore Generale, Dott. Compostella: informa che il quadro clinico è buono e le condizioni generali del bimbo sono stabili. Bisognerà attendere ancora qualche giorno per stabilire con certezza il ceppo di meningite batterica (si ipotizza sia l'*Haemophilus Influenzae*) che lo ha colpito, la cui tipizzazione è ancora in corso da parte del laboratorio di Padova.

È stata avviata tempestivamente la profilassi antibiotica a tutti gli operatori e bambini frequentanti l'asilo nido che hanno avuto contatti stretti con il piccolo lattante. Non c'è stata, tuttavia, la necessità di chiudere il Nido. A tal proposito il Direttore ringrazia il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per la prontezza nell'intervento che ha fatto sì che non ci fossero allarmismi.

Il Presidente Bombonato: ringrazia il Direttore Generale per l'intervento.

1) Nomina componente Coordinamento Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

Il Presidente Bombonato: considerato che non sono pervenute proposte di nomina del nuovo componente del Coordinamento del Comitato dei Sindaci, propone di rinviare la trattazione dell'argomento al prossimo Comitato dei Sindaci che sarà fissato dopo il 20 febbraio.

L'assemblea approva all'unanimità.

2) Nuove modalità organizzative del Servizio di Telesoccorso

Il Presidente Bombonato: riferisce che con DGR n. 1996 del 06.12.17 *“Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2017”* sono state fornite nuove disposizioni relative al servizio di telesoccorso e telecontrollo.

I dati a disposizione della Regione, hanno evidenziato differenze significative nei livelli di adesione al servizio da parte della popolazione *target* tra i vari ambiti territoriali, con un effetto complessivo di sotto utilizzo delle sue potenzialità assistenziali. Il servizio di telesoccorso e telecontrollo, istituito dalla L.R. n. 26/87 è disciplinato dalla DGR n. 39/2006 che prevede che l'assistito presenti la richiesta di attivazione del servizio al Servizio Sociale del Comune di residenza e riconosce ai Comuni la facoltà di richiedere una quota di partecipazione agli utenti.

Dalle analisi effettuate risulta che gli ambiti territoriali che presentano minori adesioni corrispondono, a quelli che hanno optato per l'applicazione della compartecipazione.

Considerata la rilevanza del servizio e al fine di garantire maggiore uniformità di accesso ed omogeneità territoriale la Giunta Regionale, con la DGR n. 1996 del 06.12.17, ha eliminato la facoltà per i Comuni di richiedere una quota di compartecipazione agli utenti del servizio di telesoccorso e telecontrollo e, contestualmente, ha attribuito la gestione delle fasi di attivazione, variazione e disdetta dei singoli collegamenti telematici per le prestazioni di telesoccorso e telecontrollo ai Distretti delle A.ULSS a decorrere dal 01/1/2018.

Per garantire continuità nell'accesso al servizio, tuttavia, è stato assicurato un periodo transitorio della durata di 3 mesi (fino al 31/03/2018) nel quale i Comuni gestiscono le attivazioni, variazioni e disdette dei singoli collegamenti.

Decorso tale termine, verrà mantenuta in capo ai Comuni la possibilità di ricevere le richieste da parte degli utenti al fine di garantire un più agevole accesso ai cittadini. Tali richiesta saranno trasmesse poi al Distretto per le fasi di gestione conseguente.

Il Presidente, precisa che per l'utenza non cambia nulla, l'utente continuerà a rivolgersi agli uffici comunali.

Nelle prossime settimane sarà comunicato quale sarà l'ufficio del Distretto preposto alla gestione delle richieste relative al servizio di telesoccorso e telecontrollo, a cui i Comuni potranno rivolgersi e far pervenire le domande raccolte.

3) Nuovo Regolamento UVMD: disposizioni applicative

Il Presidente Bombonato: sottolinea che l'UVMD (unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale) rappresenta lo strumento operativo territoriale che permette, alle persone in stato di bisogno socio sanitario complesso, di accedere al sistema integrato dei servizi socio sanitari. Con DGR n. 4588/2007 sono state emanate le linee di indirizzo per la definizione delle attività dell'UVMD.

Alla luce dell'incorporazione della ex A.ULSS 19 di Adria nella ex Azienda ULSS 18 di Rovigo, che dal 01.01.2017 ha modificato la propria denominazione in "Azienda ULSS 5 Polesana" si è ritenuto doveroso procedere alla stesura del *Regolamento per l'attività della Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) nell'ambito dell'A.ULSS 5 Polesana*.

Il nuovo regolamento integra quanto previsto dal quadro normativo regionale e rende omogeneo l'applicazione nelle precedenti ex Aziende ULSS (18 e 19) superando le precedenti indicazioni contenute nei vari Decreti del direttore Generale.

Obiettivo specifico dell'attività dell'UVMD è la definizione, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio, del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio sanitario o, nel caso di minori, in situazione di tutela del progetto quadro.

I destinatari dell'attività dell'UVMD sono i cittadini in stato di bisogno socio sanitario complesso, afferenti alle diverse aree d'intervento: anziani, disabili, salute mentale, dipendenze e minori che richiedono particolari interventi di protezione e di tutela, residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 5 e aventi titolo alla rete dei servizi.

Il Presidente, sofferma in particolare l'attenzione sulla composizione dell'UVMD e precisa che sono componenti necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'UVMD il Direttore di Distretto o un suo delegato, il Medico di Medicina Generale e/o il Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale del Comune di residenza della persona o del Distretto nelle materie delegate.

In merito alla figura dell'Assistente Sociale del Comune di residenza, ricorda agli Amministratori presenti l'importanza di garantire tale presenza, precisando che non sono ammesse deroghe a quanto previsto dalla DGR 4588/2007. Per favorire la partecipazione degli Assistenti Sociali, propone di fissare dei giorni dedicati agli incontri dell'UVMD e chiede ai presenti di organizzare i servizi in modo tale da assicurare tale presenza.

Il Presidente propone di inviare a tutti i Sindaci del Distretto 1 di Rovigo il nuovo regolamento UVMD, invitandoli a presentare eventuali osservazioni in merito al documento proposto alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS 5 Polesana entro il 15 febbraio p.v.

L'assemblea approva all'unanimità.

4) Fondo Minori 2017

Il Presidente Bombonato: rende noto che il consuntivo del Fondo Minori anno 2017 si è chiuso con un importo di € 1.704.521,53 di cui € 1.505.058,83 relativo al costo dei minori inseriti nelle comunità educative, con un aumento del costo complessivo di circa € **191.760,81** rispetto alla previsione 2017.

Per l'anno 2018 si prevede una spesa per il Fondo Minori pari a € 2.143.910,00, di cui € 1.940.530,00 relativa al costo dei minori inseriti presso le comunità educative.

Il Presidente informa che negli ultimi 5 anni il valore del Fondo è più che raddoppiato e continua ad aumentare e si rende necessario prendere delle decisioni in merito.

Considerato che il Fondo Minori incide sui bilanci di ogni Comune in quanto compreso nella quota capitaria, per sostenere l'aumento esponenziale dei costi del Fondo Minori, è necessario valutare delle possibili soluzioni alternative.

Il Presidente comunica, inoltre, che si sta cercando un confronto con altri territori per capire come siano gestiti eventuali altri Fondi di Solidarietà e quale sia l'andamento degli inserimenti residenziali e degli affidi. Dalle risposte che sono giunte fino ad ora, in alcuni casi non c'è delega, in altri la contribuzione dei Comuni con Fondo di Solidarietà è parziale.

Le soluzioni possibili che potrebbero essere individuate per il 2018 sono le seguenti:

- Percentualizzazione del Fondo Minori da una certa data o dopo un certo numero di minori inseriti, con attenzione per i Comuni con pochi abitanti che hanno degli inserimenti;
- Prevedere un tetto di spesa, al di là del quale gli ulteriori costi saranno affrontati dai singoli Comuni;
- Proseguire con l'attuale sistema (Fondo di solidarietà al 100%) aumentando la quota capitaria.

Il Presidente, ricorda che con le attuali modalità di gestione del Fondo Minori (100% in quota capitaria) e considerato il trend di aumento dei costi, per l'anno 2018 ci si deve attendere un aumento della quota capitaria di circa 4,00/5,00 € in più rispetto all'anno 2017.

Il problema, tuttavia, non riguarda solo il nostro territorio ma sembra diffuso. Sarebbe pertanto auspicabile l'attivazione di un tavolo di confronto regionale su questa delicata materia.

Il Sindaco di Villanova del Ghebbo: ricorda che nell'ultima seduta si era parlato di rivedere alcuni progetti inseriti nel Bilancio Sociale (progetti Terra di Mezzo e Strada facendo); considerato il trend dei costi del Fondo minori, bisogna capire quali siano le priorità del bilancio Sociale.

Alle ore 17,32 esce l'Assessore del Comune di Rovigo

Il Sindaco di Fiesso Umbertino: ritiene opportuna una valutazione e una riflessione sul Fondo Minori, sul suo utilizzo e sul numero di minori inseriti in comunità educative. Per avere maggiore disponibilità di risorse finanziarie a sostegno del fondo, propone di coinvolgere la Fondazione CARIPARO con un progetto in merito e parla di un avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia e si potrebbe pensare alla presentazione di una proposta progettuale.

Infine chiede a cosa sia dovuta la variabilità delle rette relative alle strutture residenziali per i minori

Il Direttore Generale, Dott. Compostella: propone un gruppo di lavoro che analizzi il fenomeno dei minori inseriti presso le comunità educative e concorda sulla necessità di aver dei dati e un confronto a livello regionale visto l'impatto di questa tematica. Relativamente alle rette delle strutture, precisa che sono legate sia alla diversa tipologia di unità di offerta, classificate ai sensi della DGR 84/07 ai sensi della L.R. 22/02, che alle differenti necessità assistenziali definite nel piano personalizzato previsto per ciascun minore.

Alle ore 17,36 escono gli Assessori dei Comuni di Badia Polesine, San Bellino e San Martino di V.zze.

Il Presidente Bombonato: propone di fare un tentativo con la Fondazione anche in virtù del fatto che il problema della sofferenza dei piccoli Comuni che si trovano ad affrontare rilevanti spese per

l'inserimento di minori in strutture residenziali è stato affrontato in maniera solidaristica in questi anni nel territorio afferente al Distretto 1 di Rovigo.

Il Presidente, ricorda ai presenti la DGR n.1210 del 01.0816 *"Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale"*.

Le domande di contributo di cui agli allegati B e C della DGR n. 1210/17 devono essere presentate solo ed esclusivamente da Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

In data 25 gennaio u.s. la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS 5 Polesana ha inviato nota ai singoli Comuni di riferimento, che al 31/12/17 avevano minori inseriti in strutture di accoglienza a carattere residenziale e che rientrano nelle ipotesi indicate nella nota regionale del 25/08/17.

Il Presidente invita tutti i Comuni che hanno ricevuto la nota della Direzione dei Servizi Socio Sanitari, a presentare la domanda entro il termine del 16.02.2017.

Il Presidente ricorda, inoltre, che la domanda in questione dovrà essere approvata con la relativa Delibera di Giunta Comunale e che il Verbale di approvazione, unitamente alla delega di riscossione a favore dell'Azienda ULSS 5 Polesana (Accordo di Programma anno 2017), dovrà essere spedita in copia anche all'Azienda ULSS 5 Distretto 1 Rovigo.

5) Centro EssAgi: aggiornamenti

Il Presidente Bombonato: dà parola al Direttore dei Servizi Socio Sanitari, Dott. Brazzale chiedendo di aggiornare i presenti rispetto alla situazione del Centro EssAgi di Badia Polesine.

Il Direttore Servizi Socio Sanitari, Dott. Brazzale: richiama la nota del 22.12.17 della Regione Veneto, con la quale il Direttore regionale Servizi Sociali, a seguito della richiesta dell'Azienda del riconoscimento della valenza sperimentale e innovativa del percorso educativo occupazionale Centro EssAgi di Badia Polesine, ha invitato questa A.ULSS a registrare nell'applicativo [Atl@nte](#) il Progetto stesso, quale unità di offerta "UDO sperimentale 739".

Il Direttore regionale, inoltre, ha invitato ad inserire nell'applicativo [Atl@nte](#) la valutazione SvAMDi di ciascun utente.

Il Dott. Brazzale, informa che a seguito di tali indicazioni, la UOS Disabilità del Distretto 1 di Rovigo ha proceduto alla valutazione SvAMDi dei 20 utenti frequentanti il Centro EssAgi di Badia Polesine. Si sta procedendo con le UVMD.

Per quanto concerne i rapporti con l'ente gestore del servizio, si sta valutando la soluzione migliore da punto di vista convenzionale.

Per quel che riguarda i locali che ospitano il Centro, invece, il Direttore precisa che sono di proprietà della Curia con la quale nel corso del tempo, prima la Provincia e poi il Comune di Badia Polesine, hanno sottoscritto un contratto di comodato. Si tratta di valutare l'idoneità dei locali sia da punto di vista strutturale che della sicurezza.

Attualmente l'attività del Centro EssAgi è sospesa in attesa di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione, al fine di una ripartenza sicura e con possibilità di far divenire questa attività una delle risposte della rete dei servizi per le persone con disabilità, con possibilità di dare al Centro continuità nel corso del tempo, anche alla luce degli esiti della sperimentazione che sarà avviata.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari, sottolinea l'ottimo lavoro svolto dall'UOS Disabilità e si impegna ad incontrare le famiglie interessate al Centro EssAgi per renderle edotte della situazione.

Il Presidente Bombonato: ringrazia la Direzione dei Servizi Socio Sanitari per l'impegno profuso che ha permesso di raggiungere questo risultato. Si augura che per il mese di marzo si riesca a far ripartire il Centro EssAgi.

6) Nuove proposte per la ri-pianificazione Piano di Zona

Il Presidente Bombonato: comunica che sono state presentate due richieste da parte di due Centri di Servizi concernenti la diversificazione dei posti letto da 1° livello (ridotto) al 2° livello (medio).

Già in occasione della Ri-pianificazione 2017, erano state presentate richieste in tal senso e, in particolare, si era accolta la domanda del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti S. Martino di Castelmasse che aveva richiesto un nuovo assetto della distribuzione dei posti letto di I° e II° livello assistenziale, con la conversione di 20 posti letto di II° livello in altrettanti posti letto di I° livello assistenziale.

Attualmente il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence" di Ficarolo ha presentato una richiesta di autorizzazione alla trasformazione di 49 posti letto di I° livello in altrettanti posti letto di II° livello assistenziale, mentre il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa del Sorriso" di Badia Polesine ha inoltrato formale richiesta di riconversione di 20 posti letto di I° livello in altrettanti posti letto di II° livello assistenziale.

Il Presidente propone al Comitato di approvare la variazione della qualificazione di 10 posti letto al Centro Servizi La Residence di Ficarolo e 10 posti letto al Centro Servizi la Casa del Sorriso di Badia Polesine al fine di mantenere un equilibrio tra la dotazione di posti letto di I° livello (ridotto - minimo bisogno) e II° livello (maggior bisogno) assistenziale nel territorio afferente al Distretto 1 di Rovigo.

Il Presidente mette ai voti la proposta, nell'ambito della programmazione locale, di variazione della qualificazione di 10 posti letto per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence" di Ficarolo e di 10 posti letto per il Centro di Servizi per persone anziane non

autosufficienti "Casa del Sorriso" di Badia Polesine, per i quali si richiede la riconversione dal I° livello (ridotto- minimo bisogno) al II° livello (maggior bisogno) assistenziale e al contempo si provvederà ad attivare il tavolo anziani per una verifica su una diversificazione ulteriore dei P.L. con livello diverso, tenuto conto che la dotazione economica assegnata dalla Regione Veneto non è aumentata e che diverse attribuzione dei livelli comporterebbe una variazione numerica delle impegnative a disposizione nei due livelli previsti.

Il risultato è il seguente:

Favorevoli: 21;

Contrari: 0;

Astenuti: 1 (Comune di San Bellino).

L'assemblea approva

7) Varie ed eventuali

Il Presidente Bombonato: in riferimento alle quote contributive anno 2017 rende noto che, da una verifica effettuata nei giorni scorsi dall'UOC Bilancio e Programmazione Finanziaria Azienda ULSS 5 Polesana, su una quota contributiva di € 4.055.109,22 a tutt'oggi sono stati versati € 3.141.427,85, pari al 77% del dovuto.

Inoltre, sono da incassare € 69.211,35 di quote contributive relative all'anno 2016 e € 19.481,21 di quote contributive riferite al 2015.

Il Presidente ricorda che con le quote contributive si pagano i servizi socio sanitari di tutti, l'Azienda ULSS anticipa pagando con regolarità i fornitori dei servizi, ma è necessario saldare quanto dovuto.

Il Presidente invita la Direzione, tramite i propri uffici, a provvedere ad effettuare un sollecito ai Comuni a saldare le quote contributive degli anni 2017, 2016 e 2015 e ricorda agli Amministratori interessati di provvedere ad assolvere al proprio debito relativo alle quote contributive degli anni 2017, 2016 e 2015.

Infine, anticipa ai presenti la possibile data della prossima seduta del Comitato, fissandola per il giorno 22 febbraio 2018, fermo restando che si provvederà all'invio del consueto invito ufficiale.

La Conferenza si conclude alle ore 18,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente
F.to Antonio Bombonato